



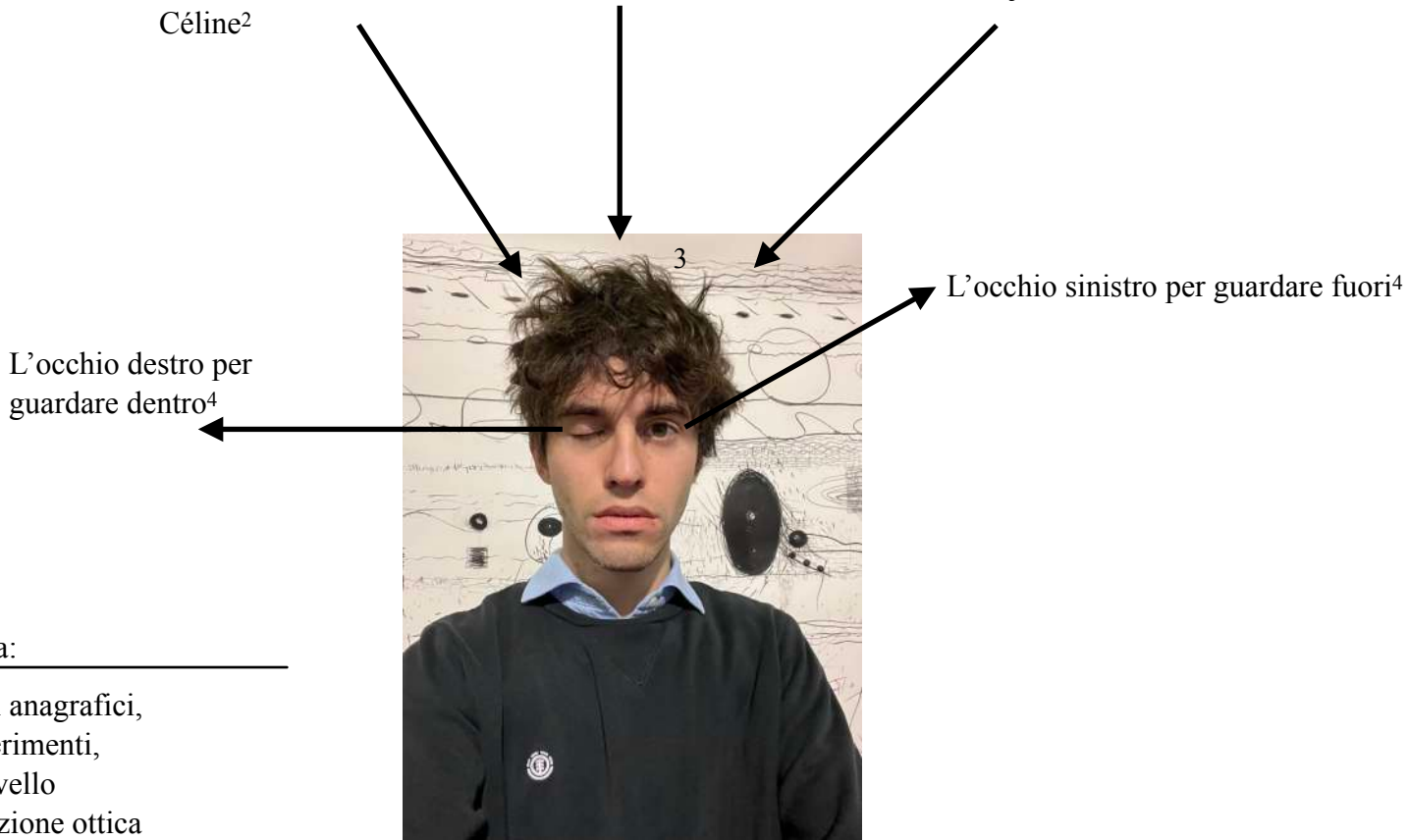
Louis Ferdinand.  
Céline<sup>2</sup>



Rosalind Krauss<sup>2</sup>



Walter Benjamin<sup>2</sup>



Legenda:

1. Dati anagrafici,
2. Riferimenti,
3. Cervello
4. Funzione ottica

Sono laureato in culture moderne comparate presso l'Università degli Studi di Bergamo, successivamente ho completato il mio percorso universitario con un master di secondo livello in gestione dei beni culturali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Attualmente lavoro a contatto con il sistema dell'arte contemporanea. Il campo di ricerca al quale faccio riferimento è legato alla cultura visiva, con particolare attenzione al funzionamento sotteso alle immagini e ai meccanismi dello sguardo. L'approccio critico che seguo è quello inaugurato da Rosalind Krauss con la rivista 'October'. In sintesi, un approccio che analizza l'arte contemporanea ricorrendo a un particolare campo della semiotica e della psicologia dello sguardo. La presenza di Walter Benjamin è di conseguenza giustificata dalla presenza di Rosalind Krauss e viceversa, mentre per quanto riguarda Louis Ferdinand Céline lo ritengo semplicemente tra i più grandi scrittori che il Novecento abbia conosciuto. In riferimento a quest'ultimo, aggiungerei dire che non è necessario condividere le posizioni politiche di una persona per poterne apprezzare la produzione artistica.

[ENG]

I hold a degree in Comparative Modern Cultures from the University of Bergamo, and I subsequently completed my academic training with a Second-Level Master's degree in Cultural Heritage Management at the Università Cattolica del Sacro Cuore. I currently work in the contemporary art sector. My area of research is rooted in visual culture, with a specific focus on the underlying mechanics of images and the dynamics of the gaze. The critical approach I adopt is the one pioneered by Rosalind Krauss with the journal 'October'. In summary, it is an approach that is based on contemporary art, drawing on a specific branch of semiotics and the psychology of the gaze. Consequently, the presence of Walter Benjamin is justified by that of Rosalind Krauss and vice versa. As for Louis-Ferdinand Céline, I simply consider him one of the greatest writers of the twentieth century. Regarding the latter, I would add that it is not necessary to share a person's political views in order to appreciate their artistic work.